

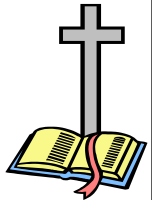


PASSAPAROLA

07 giugno 2009

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 08/06	LC	4,14-16.22-24	VENERDÌ	LC	4,42-44
MARTEDÌ	LC	4,25-30	SABATO	LC	4,16B-22B
MERCOLEDÌ	LC	4,38-41	DOMENICA 14/06	SIR	16,24-30
GIOVEDÌ	LC	9,11B-17		RM	1,16-21
				LC	12,22-31



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 07 giugno:

- **FESTA ALL'ASILO GAIO:** la Messa delle 10.00 avrà la presenza dei bambini dell'Asilo.
- Ore 15.00: **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI.**



➔ LUNEDÌ 08 giugno:

- Nel pomeriggio, **inizia l'ORATORIO FERIALE** nelle due sedi.

➔ GIOVEDÌ 11 giugno: **FESTA DEL CORPUS DOMINI**

- Ore 10.00: S. Messa in più, oltre alle solite messe d'orario.
- A sera, alle ore 21.00: **PROCESSIONE EUCARISTICA.**



Ritrovo in chiesa antica.

Il percorso si snoderà per le vie Confalonieri, Dante, Monte Grappa, don Minzoni, Gaio, Merati, Volontari della Libertà, f.lli Bandiera, fino all'Oratorio S. Luigi (per dare inizio e sostanza alla festa estiva dell'Oratorio).

Per evitare improvvisazioni dell'ultimo momento, sarebbe buona cosa che alcuni volentieri si offrano per tempo per i compiti necessari in una processione (portare candelieri, croce, baldacchino, impianto audio...).

Riferirsi a don Andrea.

Invitiamo gli abitanti delle vie interessate ad addobbare case e recinzioni, come segno di devozione al SS. Sacramento, con lumini e sandaline rosse.

Tutti i **BAMBINI DI 1ª COMUNIONE** partecipino alla Processione indossando l'abito della prima comunione; il ritrovo è alle ore 20.30 in Chiesa Antica.

Anche i **CRESIMATI** sono invitati ad essere tutti presenti.

➔ SABATO 13 giugno: **S. ANTONIO**

- Ore 10.00: S. Messa presso la chiesa che porta il suo nome.
- La processione sarà lunedì 15, alle ore 21.00.

➔ DOMENICA 14 giugno:

- **FESTA DELL'ORATORIO S. LUIGI** (vedi volantini con programma).



DA MARTEDÌ 9 GIUGNO,

Solo durante il periodo dell'Oratorio feriale, nei giorni feriali (tranne il sabato ed i giorni in cui sono programmate le gite dell'Oratorio feriale) **oltre alle messe d'orario, si celebrerà anche una messa alle ore 7.00.**



**IL CENTRO "CARITAS" HA BISOGNO DI
LATTE e BISCOTTI**



SPAZIO DEGLI ORATORI



- ➔ **ORATORIO FERIALE ESTIVO:** Con Lunedì 8 giugno inizia l'oratorio feriale estivo 2009. Ricordiamo che il primo giorno il programma prevede l'apertura degli oratori solo nel pomeriggio dalle ore 13.30; i bambini fino alla IV elementare in O.M.I. mentre i ragazzi dalla V elementare in avanti in O.S.L. Non si ricevono



iscrizioni lunedì pomeriggio per non creare confusione. Da Martedì 9 giugno l'apertura degli orari è prevista fin dalle ore 7.30 del mattino. Se qualcun'altro volesse iscrivere i propri figli potrà farlo.

◆ **FESTA DI SAN LUIGI:** In fondo alla Chiesa si trovano i volantini dettagliati della Festa. Ricordiamo in modo particolare di iscriversi presso le Suore per il pranzo comunitario che si terrà DOMENICA 14 GIUGNO. La quota è di € 15,00 per gli adulti e € 10,00 per i bambini. Non mancate a tutte le iniziative che sono previste in calendario.

◆ **PROFESSIONE DI FEDE:** I ragazzi di III media inferiore che hanno partecipato al pellegrinaggio a Roma subito dopo Pasqua, professeranno solennemente domenica 21 giugno la propria fede nel Signore dichiarando anche l'impegno che vogliono assumersi nei confronti della comunità cristiana di Canegrate nel servizio di cura e animazione dei più piccoli.

FESTA di SAN LUIGI

LE CELEBRAZIONI RETTAMENTE INTESE

Darwin non ci dice che cos'è l'etica umana

Francesco D'Agostino (su *Avvenire* del 28.05.2009)



L'anno 'darwiniano' è ormai giunto alla metà del suo corso e quasi tutte le iniziative assunte per celebrare degnamente il padre dell'evoluzionismo sono state realizzate o comunque presentate. Non è ancora tempo di consuntivi, ma qualcosa è già possibile rilevare: la vivace connotazione antireligiosa, anzi esplicitamente ateistica, ribadita ed esasperata negli ultimi mesi da molti darwiniani, ha fatto ben poca presa sull'opinione pubblica, che continua a lasciarsi affascinare più dal Darwin 'naturalista' che dal Darwin anticreazionista: per verificarlo basta visitare la grande mostra allestita a Roma per celebrare il viaggio intorno al mondo del *Bearle* e osservare la reazione del pubblico e in particolare quella dei giovani. Anche così si può toccare con mano il fatto che le ragioni del credere (o del non credere) non dipendono assolutamente dalla biologia. I conti col darwinismo la Chiesa li ha fatti da tempo: si tratta ovviamente di conti da rimettere continuamente a punto, ma comunque ben radicati in una duplice convinzione: la religione non ha titolo per sindacare la lettura scientifica della natura e la scienza non ha titolo per sindacare la pretesa (strettamente religiosa) che il mondo abbia un senso, in quanto prodotto dall'opera creatrice di Dio. La Chiesa non ha mai condannato Darwin (evitando così di ripetere l'errore del caso Galileo), né Darwin, da parte sua, ha mai avuto la pretesa di 'condannare' la fede. Non solo la Chiesa, ma anche i darwiniani (o almeno i meno dogmatici tra essi) continuano a fare i conti con Darwin e in particolare con la possibilità di costruire, a partire dalla prospettiva evoluzionistica, un'etica. Non è vero – sostengono molti 'darwiniani' – che il darwinismo costruisca un'immagine del mondo vivente caratterizzata solo da una spietata lotta per vita; solidarietà, affettività, cooperazione sono riscontrabili nella natura di tante specie animali,

tanto quanto aggressività, sopraffazione, predazione. Il senso morale dell'uomo avrebbe anch'esso una radice 'evolutiva'. Le indicazioni in tal senso si stanno moltiplicando e appaiono senza dubbio interessanti. Altra cosa è se siano convincenti. Chiaramente, siamo tutti contenti di apprendere che i bonobo (o scimpanzé pigmei) sono 'buoni', come da anni continua a ripeterci Frans de Waal. Possiamo pure commuoverci quando leggiamo che nello zoo di Chicago un gorilla femmina di otto anni, Binti, ha messo generosamente in salvo un bimbo di tre anni che era caduto nello spazio di esibizione dei primati. Che da queste narrazioni si possa dedurre però qualcosa di eticamente concludente mi sembra ben difficile. C'è infatti un punto irrisolto in tutte le etiche darwiniane: quando si manifesta (ad es. in un bonobo) un comportamento 'malvagio' (ed ammettiamo pure che sia non coerente con i caratteri altruistici della specie di riferimento) siamo legittimati a condannarlo moralmente o, astenendoci da ogni condanna, dobbiamo interpretarlo come una variante (sia pur minoritaria) del modo 'naturale' di essere del singolo individuo? Il cuore del problema è tutto qui. A noi, che non siamo né biologi né naturalisti, interessa moltissimo conoscere la dinamica dell'evoluzione delle specie, ma ci interessa ancora di più conoscere qualcosa dell'animo delle singole persone, di quegli individui in carne ed ossa che ci stanno di fronte: vogliamo capire perché alcuni di essi siano operatori di pace e vivano nell'amore e perché altri tra essi si radichino nell'odio e esaltino la guerra; vogliamo sapere se sia giusto lodare e ammirare i primi, condannare e biasimare i secondi. A una domanda del genere Darwin non dà risposta (né ha mai inteso farlo). È che l'etica ha ben poco a che fare con le generazioni di individui che si evolvono nei millenni; ad essa interessano solo i singoli individui, che vivono poche decine di anni. Darwin aveva, grazie alla sua straordinaria intelligenza scientifica, occhi adeguati a percepire solo le dinamiche delle specie. E' per questo che per l'uomo comune, che non ha l'intelligenza di Darwin, ma ne condivide l'umanità (cioè la percezione delle paure e delle speranze, dei dolori e delle gioie degli uomini), Darwin è un nome nella storia della scienza, un nome grandissimo, ma nulla di più.